

Progetto “Sapere e vita”. Proposta di partecipazione ad Associazione di filosofia

di Graziano Scolari

Nella situazione attuale del mondo del sapere, con le società avanzate basate sulla conoscenza e la loro continua produzione di informazione in espansione, ci troviamo sempre più di fronte alla frammentazione del sapere nei vari “saperi” particolari e specialistici, ed alla dispersione di un senso unitario del sapere, che incontri le finalità della propria vita.

Di qui si apre la necessità di trovare un senso unitario nello sviluppo della conoscenza, per orientarsi sulle finalità, che mettano in rapporto il sapere alla propria esperienza vivente.

Questa ricerca di unità del sapere con la sua risoluzione per la vita è alla base del Progetto “Sapere e vita”, dove ci si rivolge alla risoluzione dei diversi saperi – le discipline specialistiche e settoriali di tipo accademico universitario – in un’unità che li ricomprensca insieme.

Quest’unità muove al seguito della risoluzione del sapere come *theoria* (teoria) nella *praxis* (prassi), dunque nell’orizzonte del *pragma* (azione), che sempre comprende le conoscenze, nel fine di superare la scissione di teoria e pratica nel sapere.

In questo si vien a ripensare l’idea di scienza, rispetto a come è pensata nella comune comprensione odierna. Qui il fine è oltrepassare la comune pre-comprensione della scienza, originata dall’era positivista, dove il sapere definito scientifico vien ridotto nel suo senso alla dimensione materiale osservabile e sperimentabile, finalizzata alla sua strumentalizzazione per lo sviluppo della tecnica.

Da questa riduzione dell’idea di scienza, presente dalla metà dell’ottocento, si prende le mosse per volgere ad un senso di questa come originaria “scientia”, e dunque sapere, inteso come sapere del tutto, senza

scissioni interne (come quella tra fisica e metafisica, per la quale ciò che è meta-fisico, oltre il fisico, non sarebbe entro il sapere scientifico).

Da questa ricerca di comprensione unitaria del sapere, ci rivolgiamo all'idea di sapere presente all'origine della *filosofia*, che è dall'etimo "amore per il sapere" (e dunque per tutto il sapere, per il sapere del tutto), e veniamo a concepire la filosofia come base a fondamento di una ricomprensione unitaria delle varie scienze.

In questo la filosofia non vien considerata come disciplina settoriale, iniziata in Occidente nella Grecia antica, ma come il pensiero, che sempre ci accomuna, e riporta la nostra conoscenza alla vita.

In questo contesto si situa il Progetto dell'Associazione, con la proposta di iniziative di premiazione di lavori editi ed inediti nel campo della filosofia (dove ci sono mancanze, rispetto ai comuni premi letterari), nelle finalità di trovare riconoscimenti per nuovi contributi ad un valore aggiunto nello sviluppo ed evoluzione del sapere, alla luce della risoluzione di questo valore per il bene della propria vita (individuale e sociale).

Al seguito si propone la formulazione di resoconti scritti relativi ai valori aggiunti rinvenuti nei lavori premiati nei concorsi, pubblicati in appositi Atti, da parte dei partecipanti all'Associazione.

Insieme si propone il Programma "Pensiero e vita" (Allegato) per l'ideazione di una nuova rivista, nel contesto delle finalità del Progetto.

ALLEGATO

Programma“Pensiero e vita”. Proposta di ideazione di rivista

di Graziano Scolari

L'intenzione fondamentale, da cui muove l'ideazione del programma della rivista, è quella di superare la comune comprensione, in cui si trova la filosofia, come disciplina per “addetti ai lavori” e sapere relegato ad una formazione specialistica, per aprire ad una nuova comprensione di questa, dove questa è riportata al pensiero, che tutti ci accomuna, e che sempre è in rapporto alla vita.

Da questa prospettiva si apre alla necessità: 1) di una lettura delle diverse voci della storia del pensiero, e delle questioni filosofiche ritenute attuali, volta a render accessibile al più ampio pubblico il messaggio dei pensatori passati e viventi e il valore delle questioni filosofiche attuali 2) di una valutazione del valore che le voci del pensiero e le questioni filosofiche attuali possano avere per la nostra *vita*, per la realtà attuale della propria *esperienza vivente*. Dunque il fine verso cui si muove è: come le idee della filosofia si possano risolvere nella *pratica*, quale può esser il loro apporto per il nostro bene.

L'approccio, che qui si vorrebbe introdurre alla filosofia, ai momenti della storia del pensiero e alle nuove voci, vuole aprire lo spazio per dar espressione ai vari *sensi*, che le diverse posizioni, messe in dialogo tra loro, vengono ad offrire. Per arrivare ad un dialogo aperto ed onnicomprensivo delle varie posizioni di problemi attuali, si vengono a prender in considerazione queste da un confronto in dialoghi, dove si vorrebbe render ragione ai sensi manifesti e nascosti, che queste posson avere, e a dare espressione alla pluralità dei sensi, che le diverse parti in questione posson offrire, perché il lettore possa trovare la sua posizione dando sbocco alle ragioni proprie e alle realizzazioni per la propria vita, che i pensieri posson offrire.

Dal principio direttivo di lettura della filosofia per l'*esperienza vivente*, si vorrebbe portar avanti un progetto di rivista di tipo nuovo rispetto alle consuete riviste scientifiche di filosofia, dove ci si riferisca al pensiero, non chiuso nella tradizione della disciplina nota come filosofia, il pensiero, che sempre ci accompagna in ogni produzione dello spirito e nella vita – per questo avrei pensato al titolo “Pensiero e vita” – .

Questa rivista, aperta al più ampio pubblico, presenterebbe al contempo una valutazione del valore di pensieri, questioni, opere (anche inedite) alla luce del progresso della ricerca e del sapere. In questo vorrebbe venire a ricercare un punto di orientamento nel mondo del sapere attuale, per comprender veramente il valore aggiunto di contributi editi e inediti nello sviluppo del sapere e la risoluzione del messaggio di questi per la vita comune attuale.

La struttura per adesso proposta per questa rivista – da iniziare on-line, poi eventualmente proponibile in cartaceo, con uscite trimestrali (o quadrimestrali) – prevederebbe una parte iniziale con una proposta di questioni del pensiero (o voci di pensatori) attorno alle quali mettere insieme contributi di diversi partecipanti, per aprire ad una parte più ampia di dialoghi tra i partecipanti, diretti all'intento proposto della rivista di mettere in rapporto la filosofia con la sua risoluzione nella vita pratica.

Una parte ulteriore prevederebbe un *forum* di dibattito con i lettori dal secondo numero. Dall'apertura del dialogo degli autori, nel numero seguente si presenterebbero lettere ed e-mail di lettori, che prendono parte alle questioni trattate.

Uno spazio finale per recensioni di libri e scritti (editi ed inediti) e notizie di eventi, con eventuali parti di dialoghi relative a questi.

Proposta per i primi numeri

Per i primi numeri avrei pensato di proporre un invito alla partecipazione per scrivere contributi (Call for papers) attorno a queste diverse tracce.

Per il primo numero vorrei proporre il dibattito attorno all'idea del sapere e del suo sviluppo nel mondo attuale, e dunque attorno all'idea stessa di scienza nella sua storia e ai giorni nostri, assieme ad una considerazione dell'evoluzione del pensiero e della filosofia.

Per il secondo avrei pensato di proporre la tematica di temporalità ed eternità. Con le diverse comprensioni del tempo a confronto della filosofia, della scienza, della religione e della letteratura.

Per il terzo avrei pensato di proporre il dibattito attorno all'idea di "cura della vita dello spirito" con la filosofia (rifacendosi alla "cura dell'anima" in Platone), per la possibilità di incontro e di integrazione dell'orizzonte teorico di medicina e filosofia.

Per il quarto avrei pensato di porre la questione sul progresso della tecnica e sul suo positivo e negativo, dove i partecipanti potrebbero esprimersi su ciò che per loro è da portare avanti e ciò che è da fermare e cambiare dell'attuale progresso scientifico-tecnologico.

Per il quinto avrei pensato di proporre il tema dell'amore con i suoi molteplici sensi tra contraddizioni ed unità ed il suo valore per il nostro attuale vivere.

Contatti per adesioni al Progetto:

Dott. Graziano Scolari
via G. Pian dei Carpini 96/6
50127 Firenze

e-mail: grazianoscolari74@gmail.com

Tel. [\(+39\) 3388874335](tel:+393388874335)

